



GO  
THE  
EXTRA  
MILE

CELEBRANDO IN CASA

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Fa' un passo in più (Matteo 5:38-48)*



### Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,  
e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo momento di preghiera.**

### In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

**Tu ci conduci alla vera libertà attraverso il perdono.**

Cristo Gesù,

**Tu sveli dolcemente il volto di Dio in noi.**

Signore Gesù,

**Tu ci chiami a vivere nella pace.**

### Lettura Biblica (Matteo 5:38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.'

### Riflessione - Fa' un passo in più

Vendetta, ritorsione e violenza sembrano essere parte integrante dell'esperienza umana. Quando veniamo feriti, il nostro primo istinto è spesso quello di reagire,

di vendicarci di chi ci ha fatto del male -di 'ripagarlo', come diciamo noi.

È così che si innescano cicli di violenza. Questi cicli possono continuare, ad esempio tra le famiglie, per generazioni, perdurando a lungo dopo che il fatto iniziale è stato dimenticato.

Continuando il Discorso della Montagna nel Vangelo di oggi, Gesù invita i suoi discepoli a un nuovo modo di gestire la sofferenza e il comportamento ingiusto: non con la vendetta e la ritorsione, ma con generosità e perdono a cuore aperto.

L'insegnamento di Gesù deve essere sembrato ai suoi uditori il delirio di un pazzo. Anche per noi oggi questo insegnamento può essere 'difficile da digerire'. Gesù ci chiede seriamente di porgere l'altra guancia a chi ci colpisce, di subire una doppia ferita? Se qualcuno vuole la nostra tunica, dobbiamo dargli anche il nostro mantello? Se qualcuno ci obbliga a fare un miglio, dobbiamo davvero fare due miglia con lui? Amare i nostri nemici? Pregare per coloro che ci perseguitano? Davvero?

La sfida contenuta nelle parole di Gesù consiste nel far sì che i discepoli agiscano sempre, nei rapporti con gli altri, come agirebbe Dio. È così che possiamo spezzare i cicli di violenza che altrimenti ci intrappolerebbero.

Gesù chiama i suoi discepoli a una giustizia più abbondante anche quando sono trattati ingiustamente. Riprende le interpretazioni tradizionali degli antichi insegnamenti biblici, li corregge e li estende con un'interpretazione più ampia.

La virtù e la rettitudine non consistono nell'apparire bene all'esterno, rispettando alla lettera la Legge. Si tratta di essere buoni dentro e di agire per il bene degli altri, permettendo al cuore di Dio di regnare nel nostro. È questo che ci porta ad avere un rapporto sano con Dio e con il prossimo.

La vera virtù cristiana va sempre al di là di ciò che è richiesto. È sempre disposta a 'fare un miglio in più' nella tolleranza, nell'amore, nel perdono e nella misericordia. Rispecchia l'eccessiva generosità di Dio.

La perfezione della vera santità si trova nell'agire verso gli altri, compresi i nostri nemici, come Dio agisce verso tutti noi.

CELEBRANDO IN CASA

## VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Preghiere di intercessione

Sii presente quando veniamo maltrattati, o Dio, da coloro che hanno potere su di noi.

**Trasformaci e liberaci dal male.**

Quando siamo intrappolati nell'amicizia con Gesù e con coloro che ci feriscono,

**fa' che possiamo sperimentare la tua guarigione quando il tuo perdono passa attraverso di noi agli altri.**

Aiutaci quando non riusciamo ad essere amorevoli e premurosi, quando sentiamo il bisogno di ricambiare la ferita e il dolore.

**Aiutaci a guardare oltre la rabbia e la separazione, verso il tuo perdono e la tua riconciliazione.**

### Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia  
fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

### Preghiera conclusiva

Ci rivolgiamo a te e alla tua misericordia, o Dio dei terreni aridi e amico degli oppressi.

Abbiamo bisogno di conversione:

dal dolore alla pace,

dalla tristezza alla gioia,

dalla colpa alla libertà.

Non ci isolare, ma liberaci dall'ira,

perché tua è la bontà, la pazienza

e la forza che desideriamo, ora e sempre.

**Amen**

### Benedizione

Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**



GO  
THE  
EXTRA  
MILE



# In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



**The Carmelites**  
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

[www.carmelites.org.au](http://www.carmelites.org.au) | [Facebook.com/CarmelitesAET](https://Facebook.com/CarmelitesAET)  
[Instagram.com/carmelitesaet](https://Instagram.com/carmelitesaet)



[www.ocarm.org](http://www.ocarm.org)  
[Facebook.com/ocarm.org](https://Facebook.com/ocarm.org)